



UFFICIO GESTIONE RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
Dipartimento Territorio e Ambiente

San Marino, 26 novembre 2025/1725 d.f.R.

Spett.le

COMMISSIONE APISTICA

= Sede =

Oggetto: **RIFERIMENTO SUI DATI DELL'APICOLTURA AL 2025.**

1. Introduzione

La presente relazione riepiloga sinteticamente i dati statistici sull'attuale stato dell'apicoltura. In continuità con l'anno precedente, il censimento 2025, riferito al 31 dicembre 2024, è stato effettuato con metodologia mista dando la possibilità agli apicoltori di effettuare la denuncia in presenza o da remoto tramite l'invio di modulo con t-notice conformemente a quanto previsto dal Decreto Delegato 20 febbraio 2023 n. 22 s.m.i.. La Cooperativa Apicoltori ha inoltre fornito un servizio di assistenza per la compilazione dei documenti eseguendo l'invio in blocco tramite t-notice delle denunce dei soci assieme al pagamento. In virtù della delibera n. 3 adottata dalla Commissione Apistica nella seduta del 28 novembre 2024, che prevede la richiesta di autorizzazione all'UGRAA per l'apertura di nuove postazioni, la mappa degli apiari è ora aggiornata dall'Ufficio in tempo reale sulla base nelle richieste di autorizzazioni ricevute.

Gli apicoltori sono stati informati dell'obbligo di esecuzione della denuncia presso l'ufficio entro il 31 marzo 2025 per posta elettronica e posta ordinaria il 27 dicembre 2024 e la Circolare UGRAA n. 14/2024 con le modalità di presentazione è stata anche pubblicata online sul portale gov.sm, coloro che non si sono presentati entro il 31 marzo sono stati sollecitati via e-mail, telefonicamente e come ultimo avviso con posta raccomandata.

Dei 75 apicoltori autorizzati attivi presenti in database, 61 (81%) hanno presentato la denuncia nei termini prestabiliti, 14 (19%) a seguito di sollecito nei mesi di aprile, maggio e giugno. Rispetto all'ultima Commissione, 10 soggetti hanno comunicato la cessazione o sospensione dell'attività mentre sono state presentate 3 nuove richieste di autorizzazione e 1 richiesta di subentro.

2. Dati del censimento 2025 (riferito al 31/12/2024)

I dati derivanti dal censimento 2025, riferito al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

- **N. apicoltori che hanno effettuato denuncia: 75**
 - Operatori professionali (coltivatori diretti, imprenditori agricoli e licenze industriali): 10 (14%)
 - Operatori non professionali: 65 (86%)
- **N. alveari censiti: 1148**
 - Alveari condotti da op. professionali (C.D., I.A. e licenze industriali): 463 (40%)
 - Alveari condotti da op. non professionali: 685 (60%)
- **N. apiari censiti: 111**
 - Apiari condotti da op. professionali (C.D., I.A. e licenze industriali): 25 (23%)
 - Apiari condotti da op. non professionali: 86 (77%)
- Densità alveari: 18,8 alveari/km²
- Media di alveari per apiario: 10,3 alveari/apiario



UFFICIO GESTIONE RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
Dipartimento Territorio e Ambiente

- Divisione degli alveari per tipologia di allevamento:
 - Arnie Dadant-Blatt: 1137
 - Arnie Langstroth: 4
 - Arnie Top-Bar: 6
 - Arnie Voltron: 1

La modulistica per l'esecuzione della denuncia apiari è stata sviluppata prendendo in considerazione quanto disposto dalla delibera n. 5 adottata dalla Commissione Apistica nella seduta del 28 novembre 2024 con una sezione dedicata alle tipologie di trattamenti effettuati dagli apicoltori nell'anno precedente. L'analisi dei dati relativi a questa sezione può essere consultata al paragrafo 8.

3. Riepilogo delle autorizzazioni all'esercizio dell'apicoltura e allo spostamento/apertura di nuove postazioni

Ad oggi l'attività apistica è condotta da 76 apicoltori di cui 3 in attesa di autorizzazione. Di queste, una autorizzazione riguarda un subentro ad apicoltore già attivo e che ne interrompe contestualmente l'attività; una autorizzazione riguarda un apiario già posizionato in assenza di autorizzazione; una autorizzazione riguarda un richiedente che al momento non ha identificato un posizionamento chiaro e che chiederà una successiva autorizzazione per il posizionamento di apiario su terreno dell'Ecc.ma Camera. Delle 76 autorizzazioni attive, una nell'anno 2025 è stata evasa direttamente dall'UGRAA in quanto il richiedente rientrava nelle condizioni di cui alla delibera n. 4 adottata dalla Commissione Apistica nella seduta del 28 novembre 2024.

Nel 2025 dieci operatori hanno comunicato telefonicamente, con lettera scritta o via e-mail la cessazione dell'attività. Ad oggi le autorizzazioni attive sono quindi 76 con 2 autorizzazione pendenti e 1 richiesta di subentro.

Dall'ultima seduta della Commissione Apistica che ha stabilito un nuovo processo autorizzativo per l'apertura di nuovi apiari o spostamento di apiari esistenti con delibera n. 3 adottata nella seduta del 28 novembre 2024, si evidenzia che non è stata avanzata alcuna richiesta fatto salvo per l'apertura di una nuova postazione su terreno dell'Ecc.ma Camera autorizzata in virtù della delibera del Congresso di Stato n. 20 del 3 aprile 2014.

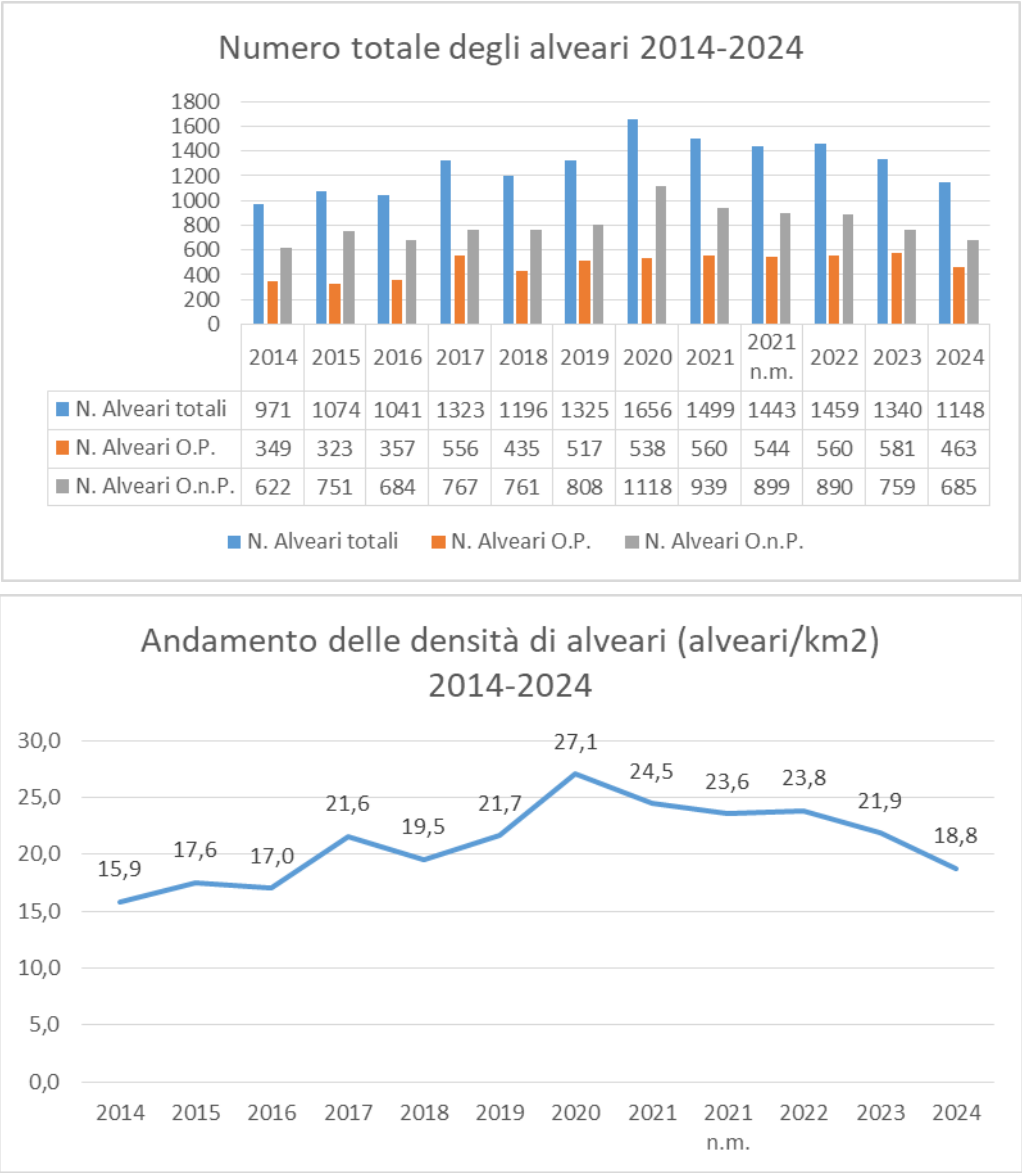
4. Dati delle denunce degli alveari degli ultimi 12 anni a confronto

Di seguito sono riportati graficamente i dati derivanti dalle denunce alveari a partire dall'anno 2014. Seguendo l'indirizzo proposto dalla Commissione Apistica del 19 novembre 2021, l'anno 2021 viene riportato due volte, la prima con i dati raccolti a marzo del 2021, la seconda volta (n.m. per nuova modalità) nel 2022 con i dati riferiti al 31 dicembre 2021. Le abbreviazioni presenti sono O.P. per operatori professionali (C.D., I.A. e licenze industriali) e O.n.P. per operatori non professionali.

Partenza: AOO AOO-02, N. Prot. 00110272 del 26/11/2025



UFFICIO GESTIONE RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
Dipartimento Territorio e Ambiente



Dai grafici è possibile osservare come a seguito di un aumento del numero di alveari e delle densità fino all'anno 2020 è stata raggiunto un numero stabile di arnie con una successiva rilevante inflessione numerica. Tale riduzione è stata più marcata negli operatori non professionali per i quali

Partenza: AOO AOO-02, N. Prot. 00110272 del 26/11/2025



UFFICIO GESTIONE RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
Dipartimento Territorio e Ambiente

si evidenzia dal 2020 al 2024 un calo degli alveari gestiti del 39%. Nell'anno 2024 si nota inoltre una rilevante riduzione degli apiari condotti anche dagli operatori professionali (C.D., I.A., Lic. Ind.) che successivamente ad un aumento del 12% dal 2020 al 2023, si sono ridotti nel 2024 di un 20%.

5. Contributi ordinari e straordinari erogati a favore dell'apicoltura nel 2025

Al momento della scrittura del presente riferimento per il 2025 sono stati erogati come contributo ordinario a favore dell'apicoltura un totale di € 21.000,00 così ripartiti:

- € 15.000,00 per il Premio di Produzione Miele liquidati come da disciplinare (delibera n. 15) approvato dalla CRAA nella seduta del 7 aprile 2025:
 - € 11.984,89 a n. 2 operatori professionali (coltivatori diretti e licenze industriali);
 - € 3.015,11 a n. 10 operatori non professionali;

La disponibilità di bilancio di € 15.000,00 non è stata sufficiente per coprire l'intera somma richiesta dagli aventi diritto al premio produzione miele di € 17.860,00. Pertanto, come disposto dalla delibera succitata questo ha comportato un taglio del contributo del 16,01%.

- € 3.000,00 per il Premio di Conferimento Miele approvato dalla CRAA con Delibera n. 16 adottata nella seduta del 7 aprile 2025, di cui:
 - € 2.463,22 dai conferimenti di n. 2 operatori professionali (coltivatori diretti e licenze industriali);
 - € 536,78 dai conferimenti di n. 2 operatori non professionali;

La disponibilità di bilancio di € 3.000,00 è stata superiore alla somma richiesta dagli aventi diritto al premio conferimento miele di € 1.557,91. Pertanto, come disposto dalla delibera succitata, l'eccedenza è stata ripartita linearmente tra gli aventi diritto comportato un aumento del contributo del 92,57%.

- € 2.000,00 in favore della Cooperativa Apicoltori per l'acquisto collettivo di prodotti per la difesa delle api approvati dalla CRAA con delibera n. 22 adottata nella seduta del 7 aprile 2025.
- € 1.000,00 in favore della Cooperativa Apicoltori per la formazione di tecnici apistici approvati dalla CRAA con delibera adottata nella seduta del 24 novembre 2025.

6. Confronto dei dati inerenti al miele conferito negli ultimi 5 anni

I dati vengono comunicati annualmente dalla Cooperativa Apicoltori all'UGRAA al fine della liquidazione del premio.

Anno	N. apicoltori	Kg. miele conferito
2019	9	1.420
2020	12	1.047
2021	9	693
2022	11	1.196
2023	4	527

Partenza: AOO AOO-02, N. Prot. 00110272 del 26/11/2025



UFFICIO GESTIONE RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
Dipartimento Territorio e Ambiente

Anno	N. apicoltori	Kg. miele conferito
2024	4	564,25
2025	4	584,38

Dal 2023 si assiste ad un drastico calo dei soci conferenti con un minimo quantitativo dovuto alla grossa crisi produttiva provocata dalle condizioni climatiche avverse e alle difficoltà legate alla conduzione degli alveari derivanti dal loro stato sanitario.

7. Confronto dei dati inerenti a blocco della covata desunti dai premi di produzione miele negli ultimi 7 anni

Il premio di produzione miele, come da disciplinare della CRAA citato nel capitolo 6, viene elargito, tra le altre cose, agli operatori che eseguono blocco estivo o asportazione della covata come difesa naturale dal parassita *Varroa destructor*. Essendo tale attività di forte interesse per la salute delle api e per la qualità dell'attività apistica sammarinese, è importante tenere sotto controllo i dati relativi alla sua diffusione. I dati derivano quindi dalle verifiche eseguite dall'Ufficio ai fini della liquidazione del Premio di Produzione Miele.

Anno	N. apicoltori	n. arnie con blocco o asportazione covata
2019	15	160
2020	13	298
2021	10	206
2022	13	209
2023	10	195
2024	14	325
2025	12	419

A seguito del corso di apicoltori di 1° livello è stato possibile assistere ad un importante aumento di diffusione della pratica che è stata eseguita da più apicoltori su un numero maggiore di arnie.

8. Analisi dei dati derivanti dalle denunce alveari 2025 sui trattamenti effettuati nell'anno 2024

Sulla base dei dati inerenti ai trattamenti fitosanitari effettuati dagli apicoltori che sono stati raccolti su disposizione della delibera della Commissione Apistica n. 5 adottata nella seduta del 28 novembre 2025, l'UGRAA ha effettuato un'analisi statistica, correlando i dati raccolti con l'andamento del numero di alveari su ogni apiario. Sono stati esclusi dall'analisi gli apiari con meno di 3 alveari in quanto variazioni percentuali su numero così piccoli possono alterare il risultato e i nuovi apiari per i quali non erano a disposizione dati negli anni precedenti.



UFFICIO GESTIONE RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
Dipartimento Territorio e Ambiente

Dall'analisi così effettuata sono emerse le seguenti osservazioni:

Variazioni del numero di alveari tra il 2023 e il 2024 negli apiari:

- Apiari con incremento del numero di alveari: 17 – 26%
- Apiari con decremento del numero di alveari: 40 – 62%
- Apiari che non hanno subito variazioni: 8 – 12%

Variazione del numero di alveari tra il 2023 e il 2024 negli apiari che hanno effettuato blocco di covata nell'anno 2024:

- Apiari con incremento del numero di alveari: 5 – 17%
- Apiari con decremento del numero di alveari: 21 – 70%
- Apiari che non hanno subito variazioni: 4 – 13%

Variazione del numero di alveari tra il 2023 e il 2024 negli apiari che hanno effettuato il solo trattamento invernale in assenza di covata:

- Apiari con incremento del numero di alveari: 11 – 23%
- Apiari con decremento del numero di alveari: 31 – 66%
- Apiari che non hanno subito variazioni: 5 – 11%

Variazione del numero di alveari tra il 2023 e il 2024 negli apiari che hanno effettuato sia blocco di covata che trattamento invernale in assenza di covata:

- Apiari con incremento del numero di alveari: 5 – 19%
- Apiari con decremento del numero di alveari: 19 – 70%
- Apiari che non hanno subito variazioni: 3 – 11%

Variazione del numero di alveari tra il 2023 e il 2024 negli apiari che hanno effettuato altre tipologie di trattamenti (escluso blocco e trattamento invernale):

- Apiari con incremento del numero di alveari: 6 – 40%
- Apiari con decremento del numero di alveari: 7 – 47%
- Apiari che non hanno subito variazioni: 3 – 13%

Si osserva un generale peggioramento della salute e del numero di apiari indipendentemente dalla tipologia di difesa applicata. Seppur la maggiore attenzione sia posta alle infestazioni di *Varroa destructor* questo non esclude che la condizione complessiva sia legata a sindromi complesse derivanti da concause sia sanitarie che ambientali.

Dai dati emergono differenze statisticamente rilevanti, seppur minime, sulle percentuali di incremento o decremento in relazione alle tipologie di trattamento effettuato. In continuità con i dati emersi dall'indagine effettuata nel 2024 (relazione prot. n. 106752 del 18 novembre 2024) risulta che gli apiari nel quale è stato effettuato il blocco di covata e/o il trattamento invernale in assenza di covata con ossalico hanno visto un maggiore decremento delle arnie.

Le osservazioni presentate vanno considerate come uno spunto di ragionamento utile a comprendere le difficoltà e le criticità del settore. Il blocco di covata, come largamente comprovato



UFFICIO GESTIONE RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
Dipartimento Territorio e Ambiente

dai protocolli di difesa e dalla bibliografia resta il miglior approccio di difesa per combattere la Varroasi, in particolare se associato a trattamenti invernali in assenza di covata e trattamenti tampone primaverili. Pertanto, i dati emersi all'interno di San Marino potrebbero essere dovuti, come già sopra indicato, a complesse concause sanitario/ambientali o a pratiche apistiche effettuate in maniera non del tutto corretta con la conseguente perdita di efficacia e sviluppo di resistenza.

In linea con quanto già indicato negli anni precedenti, questi dati possono essere utilizzati come elemento di base per la programmazione di future attività formative e di assistenza agli operatori.

L'ESPERTO
Dott. Loris Casali

IL DIRIGENTE
Ing. Giuliana Barulli